

## Edilizia, rallenta la picchiata. Piano della Regione per case popolari e risparmio energetico

“Il rallentamento della caduta di un settore così importante per l'economia toscana come quello dell'edilizia non è, purtroppo, ancora tale da far pensare ad una inversione di tendenza. Un calo dell'attività al -9% è stato registrato al termine del primo semestre 2013, mentre nel primo semestre del 2012 era stato del -16,6%. Sono numeri ancora molto negativi. L'edilizia è un settore particolarmente colpito dalla crisi, perchè ha dovuto fare i conti sia con il calo dei consumi e quindi della domanda dei privati, sia con il ridimensionamento pesante della domanda pubblica a seguito del patto di stabilità”.

Così l'assessore alle Attività produttive Gianfranco Simoncini (**nella foto**) commenta i dati dell'indagine congiunturale sul primo semestre 2013 sul settore edilizia, svolta da Unioncamere Toscana in collaborazione con Ance, presentati oggi nella sede di Unioncamere.

Simoncini ha ricordato quello che facendo e che si accinge a fare la Regione per aiutare il settore: già operanti la legge per velocizzare le opere pubbliche, gli interventi per l'accesso al credito delle imprese e una linea di garanzia per dedicata supportare la liquidità di imprese che vantavano crediti verso aziende edili insolventi. A ciò si aggiunge “uno stanziamento di 5 milioni di euro per la partecipazione a un fondo di housing



sociale; un protocollo d'intesa con GSE (Gestore servizi elettrici) per dare avvio agli impegni presi con il tavolo per quanto riguarda l'efficienza energetica degli edifici pubblici; la proposta di inserire uno stanziamento di 3 milioni per contributi in conto interessi favore di investimenti per riqualificazione energetica e installazione di impianti da fonti rinnovabili”.